

Metti insieme le due signore della post-avanguardia italiana, un testo breve ma forte, e soprattutto un confronto estremo e poetico fra i linguaggi che le hanno sin qui contraddistinte. Ermanna Montanari del Teatro delle Albe e Chiara Guidi della Societas Raffaello Sanzio sono alla Galleria Toledo fino alle 18 di oggi con «Poco lontano da qui», che oltre alla metafora legata all'input dei «Quaderni russi» di Igort, si fa luogo di un'alchimia, che raggiunge cime di imprevedibile emozionalità. Nel mortaio delle due donne vengono pestate infatti le forme acustiche care alla Societas, col design sonoro che trasforma i rumori in fluttuanti galleggiamenti cosmici, e il tagliente, stringatissimo idioma vocale della Montanari. Le sue parole, dure come rocce, rimbalzano sullo spazio bianco che si modifica con il lacerarsi dei pannelli di carta. Un gesto caro a Lucio Fontana e al suo bisogno di andare oltre il diaframma della tela. Che qui si fa scatola scenica ed in cui il rimando finale alla lettera di Rosa Luxemburg, pubblicata da Karl Kraus, riapre gli occhi sull'utopia rivoluzionaria del Novecento.

Stefano De Stefano

**VOTO: 8**